



**RISE**  
Roma Inclusive  
School Experiences

***RISE***  
***(Roma Inclusive School Experiences)***

# Il Digital Storytelling nel progetto RISE

**Luca Ferrari**

3/10/2018

- Il *Digital Storytelling* (DST) consiste nell'utilizzo di software multimediale (online e/o offline) e della rete Internet al fine di costruire, raccontare e pubblicare una storia.
- Petrucco e De Rossi (2009) sottolineano che il DST non riguarda una "semplice pratica di assemblaggio" di materiali multimediali per la realizzazione di un video, ma la sua caratteristica è quella di basarsi sulla narrazione, cioè su racconti personali dalle forti connotazioni emotive e, soprattutto, con il preciso intento di condividerlo con altre persone attraverso specifici ambienti online



il DST sarà interpretato nel progetto RISE sia come un mezzo sia come un processo attraverso il quale facilitare, nella scuola, la realizzazione di pratiche didattiche inclusive.

macro obiettivo: scrivere una lettera all'Europa sulla diversità, il rispetto reciproco, disuguaglianze...

Il DST come metodologia inclusiva per dare un messaggio (*student voice*) all'Europa sulle diversità!

## **Finalità del progetto di DST**

- Favorire processi di socializzazione e di inclusione scolastica mediante la costruzione collettiva di narrazioni multimediali.
- Favorire l'apprendimento di competenze digitali (intese come competenze trasversali a supporto di processi di insegnamento-apprendimento attivo).
- Promuovere una “cultura dell'incontro e del rispetto reciproco” attraverso attività di gioco e di simulazione.

## **Obiettivi generali**

- Riconoscere il valore didattico e inclusivo del DST in ambito scolastico.
- Conoscere alcuni strumenti, tecniche e ambienti (*online* e *offline*) per la costruzione di un DST collettivo.
- Applicare i modelli di progettazione didattica in fase di ideazione, costruzione e pubblicazione di un DST.
- Conoscere e rispettare le “regole” di lavoro di gruppo attraverso le quali realizzare il DST.
- Conoscere e rispettare i “diversi ruoli” che verranno assegnati dai tutor/formatori per realizzare il DST.

# Sequenza dell'attività

1. Le attività si apriranno con la proiezione di un breve video introduttivo (ipotesi a) o attraverso la presentazione di una storia-stimolo (ipotesi b), o attraverso altre modalità concordate con il gruppo di docenti e studenti coinvolti.
2. Dopo questa prima parte introduttiva il gruppo classe verrà suddiviso in sottogruppi composti da 5-6 persone. Ad ogni gruppo si chiederà di riportare su un foglio di carta la traccia della loro narrazione.
3. Una volta ideata la storia, gli studenti dovranno selezionare, creare e organizzare i contenuti (testuali e iconici), che andranno a comporre la narrazione digitale (attraverso la tecnica dello stop-motion o del fumetto).
4. Tutte le diapositive contenenti il fumetto e/o lo stop-motion saranno racchiuse all'interno di un video (poste in sequenza, dalla prima all'ultima) a cui potrà essere aggiunta una traccia vocale (o un pezzo musicale) registrata da uno o più alunni.
5. Al termine dell'attività ogni gruppo presenterà alla classe/scuola il DST creato.

\*L'obiettivo è indirizzare l'attenzione degli alunni verso la tematica portante dell'attività proposta: la costruzione di una narrazione multimediale sui temi dell'Intercultura, dei pregiudizi o della discriminazione di genere.

non ci resta che iniziare!

Luca Ferrari

[l.ferrari@unibo.it](mailto:l.ferrari@unibo.it)